

Animali&anima

a cura di **Michela Vittoria Brambilla**



*Presidente della Lega italiana
difesa animali e ambiente

I CONIGLI SONO VERI ANIMALI DA COMPAGNIA

Eroe dei cartoon, amico dei bambini, il coniglio merita ormai di essere riconosciuto "animale d'affezione" (come prevede una mia proposta di legge) con tutte le conseguenze del caso: divieto di allevarlo e macellarlo per scopi alimentari e per ricavarne pellicce, addio ai salmi e al "colletto di lapin". Nella cultura occidentale si è affermato come animale da compagnia a partire dagli anni '80, prima negli Stati Uniti e poi nel nostro continente. Oggi è, in effetti, una delle presenze più frequenti nelle case degli italiani: secondo il Rapporto Italia 2015 dell'Eurispes, lo ha scelto il 2,9 per cento di quanti convivono con un animale.

Viene dunque dopo il cane, il gatto, gli uccelli e le tartarughe, anche se, in assenza di un'anagrafe ufficiale, non è possibile dire con precisione quanti sono i conigli "da compagnia": si dice 800 mila. Purtroppo i loro fratelli "da carne" vegetano a milioni in gabbiette "formato A 4", dove possono solo ingrassare fino al macello. In Italia, secondo produttore mondiale dopo la Cina, nessuna legge li tutela, se non quella generale sulla protezione degli animali negli allevamenti. Quanto ai conigli allevati per la pelliccia, possiamo assumere il triste destino della magnifica varietà d'Angora, il cui pelo viene strappato a vivo in Paesi dove non c'è alcuna sanzione per tali abusi. Sensibile e affettuoso, il coniglio dev'essere considerato "un compagno di giochi" e non più un animale da sfruttare.